

DRUPACEE

La difesa dell'albicocco dalla maculatura rossa

Questo patogeno fungino ha provocato ingenti danni fra Faenza e Imola. Dalla sperimentazione ecco la strategia di intervento frutto di un lavoro quadriennale.



ROSSANA ROSSI
Servizio Fitosanitario
Regionale,
Bologna

FABIO FRANCESCHELLI
Astra Innovazione
e Sviluppo,
Faenza (RA)

I sintomi della maculatura rossa sui frutti di un albicocco .

Nel 2001 sono stati segnalati gravi danni sull'albicocco nelle aree collinari del Faentino e dell' Imolese causati dall'ascomicete *Apiognomonia erythrostoma*.

Si tratta di un patogeno fungino già conosciuto sul ciliegio come agente della "maculatura rossa delle foglie". La comparsa sull'albicocco è stata una novità per i nostri ambienti, al contrario di altri Paesi come la Francia, la Slovacchia e i Paesi dell'Est Europa, dove la malattia era già conosciuta sul ciliegio e sull'albicocco .

Alla luce delle segnalazioni pervenute, il Servizio fitosanitario della Regione Emilia-Romagna ha avviato, nell'ambito della sperimentazione a supporto dei disciplinari di produzione integrata, in collaborazione con il Crpv e il suppor-

to tecnico di Astra-Innovazione e Sviluppo, una serie di indagini di campo allo scopo di:

- ❶ individuare il periodo di maggior rischio, considerando che la gravità delle infezioni è strettamente correlata alla recettività dell'ospite e all'andamento climatico;
- ❷ saggiare l'efficacia di alcuni fungicidi il cui impiego è autorizzato sulla coltura contro altre avversità;
- ❸ definire una strategia di intervento in base alle acquisizioni sulla biologia dell'*Apiognomonia erythrostoma*.

LE INDICAZIONI OPERATIVE

La sperimentazione, realizzata dal 2002 al 2006, ha fornito alcune indicazioni operative utili a razionalizzare la lotta contro questo patogeno. I risultati ottenuti hanno evidenziato e confermato che:

- il rischio di infezioni inizia nel periodo post fiorale, in corrispondenza della fase di allungamento dei germogli e delle prime fasi di accrescimento del frutto, momento in cui i periteci (forma di conservazione invernale) di *Apiognomonia erythrostoma*, presenti nelle foglie a terra, sono pronti, in corrispondenza di piogge, a liberare le ascospore (forma con cui avviene la dispersione nell'ambiente) e avviare il processo infettivo sugli organi suscettibili della pianta. Il pericolo di infezioni prosegue per circa un mese (indicativamente da metà aprile alla prima decade di maggio). È importante sottolineare che si è osservata la formazione di picnidi (fruttificazioni estive), ma questi non hanno mai dato origine ad ulteriori infezioni;
- i fungicidi triazoli sono risultati in grado di controllare efficacemente le infezioni. Nelle prove sperimentali è stato impiegato il fenbuconazolo in quanto utilizzabile sull'albicocco per la



Foto Servizio Fitosanitario Regionale

lotta contro la monilia e all'oidio, di conseguenza impiegabile nell'epoca corrispondente al periodo di maggior rischio di infezioni da maculatura rossa;

- l'elevata "azione curativa" del fenbuconazolo consente di intervenire dopo la pioggia "infettante" e quindi due trattamenti correttamente posizionati sono solitamente sufficienti a contenere questa avversità.

Più problematica risulta l'individuazione di un'efficace strategia di difesa nelle produzioni biologiche. Tra le sostanze attive saggiate, i migliori risultati si ottengono con l'impiego del rame, anche se il controllo della malattia è risultato parziale. Il rame è stato impiegato alla dose di 40-60 grammi ad ettolitro di ione rame, nelle diverse formulazioni (ossicloruro, idrossido e solfato); il solfato di rame, alla dose di 60 g/hl Cu+, ha dato la maggiore efficacia (intorno al 50%) e la minore fitotossicità.

Il Servizio fitosanitario regionale in questi anni ha predisposto, nell'ambito del "Servizio di previsione ed avvertimento", un'attività di monitoraggio allo scopo di individuare l'inizio del periodo di maggior rischio (periodo in cui i periteci di *Apiognomonina erytostoma* sono pronti per liberare le ascospore) e definire, in funzione del-

la pioggia e dalla fase di maggior suscettibilità della coltura, il momento più opportuno di intervento.

Queste indicazioni, attraverso le riunioni settimanali di coordinamento con i tecnici di assistenza alla produzione integrata, vengono poi riportate sui "Bollettini provinciali di produzione integrata" consultabili nel sito: <http://gias.regione.emilia-romagna.it/gias/bollettini.asp> ■



Foto Servizio Fitosanitario Regionale



Foto Servizio Fitosanitario Regionale

I sintomi della maculatura rossa sulle foglie di un albicocco.